

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 aprile 2022, n. 165

Nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 82/2005

Oggetto: Nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 82/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi)

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 14, commi 2, 2-bis e 2-ter del Codice dell'amministrazione digitale:

- Lo Stato, le regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi e adottano, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi utili per realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso e per l'individuazione delle Linee guida. La Presidenza del Consiglio dei ministri, anche avvalendosi dell'AgID, assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, con la finalità di progettare e monitorare l'evoluzione strategica del sistema informativo della pubblica amministrazione, favorendo l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle amministrazioni e migliorino i servizi erogati assicurando un adeguato livello di sicurezza informatica, in linea con le migliori pratiche e gli standard nazionali ed internazionali per la protezione delle proprie reti, nonché promuovendo la consapevolezza dei lavoratori sull'uso sicuro dei suddetti sistemi informativi, anche attraverso la diffusione di apposite linee guida che disciplinano anche la tipologia di attività che possono essere svolte.

- Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.
- Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, secondo le modalità di cui al comma 2.

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 82/2005 al fine di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le linee guida, le pubbliche amministrazioni devono affidare a un unico ufficio dirigenziale generale la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità attraverso maggiore efficienza ed economicità;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, comma 1-*sexies* del Codice dell'amministrazione digitale, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato devono individuare l'ufficio per il digitale di cui all'art. 17, comma 1 del medesimo Codice tra quelli di livello dirigenziale, oppure, ove ne siano privi, individuare un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 82/2005, tale soggetto deve svolgere un complesso insieme di compiti e funzioni di indirizzo, coordinamento, pianificazione e monitoraggio, quali in specifico:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 51, comma 1, d.lgs. 82/2005;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b);

CONSIDERATO che il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, approvato con DPCM 17 Luglio 2020, e il relativo aggiornamento 2021-2023, indica che, con riferimento alla realizzazione delle azioni del Piano triennale, la figura del responsabile per la Transizione Digitale è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto;

CONSIDERATA l'alta rilevanza dell'incarico di Responsabile della transazione digitale che si connette necessariamente all'organizzazione dell'amministrazione ed assume significato strategico, sia per le iniziative di attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, sia per le elevate responsabilità connesse, poiché, risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transazione, alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico, ai sensi dell'art 17, comma 1-ter del decreto legislativo n.82/2005;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, comma 1-*ter* del Codice dell'amministrazione digitale, tale soggetto deve essere dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e deve rispondere, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;

CONSIDERATA la necessità che tale responsabile svolga un ruolo di guida, coordinamento e armonizzazione all'interno dell'amministrazione regionale, in merito a tecnologie, infrastrutture, sistemi informativi e tutto ciò che afferisce alla digitalizzazione, semplificazione e apertura della pubblica amministrazione in ottica di *e-government* e *open government*, al fine di rendere coerenti le strategie digitali regionali con le strategie europee e nazionali;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.403 dell'11 luglio 2017 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 82/2005" con la quale è stato nominato Responsabile per la Transizione Digitale della Regione Lazio il Dott. Alessandro Bacci;

VISTA la Determinazione n.G09074 del 07 luglio 2021 con la quale il Direttore Generale dispone, a decorrere dal 26.07.2021, la cessazione del comando presso la Regione Lazio del dott. Alessandro Bacci;

RITENUTO di dover individuare un nuovo Responsabile per la Transizione Digitale per garantire la continuità delle attività;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 475 del 20 luglio 2021 che ha istituito la Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, prevedendo nella declaratoria delle competenze della stessa che essa "Svolge le funzioni previste dall'articolo 17 del Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Deliberazione n. 973 del 21 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'Ing. Stefano Calabrese l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale;

PRESO ATTO che il predetto Ing. Stefano Calabrese, in data 15 marzo 2022, ha sottoscritto il contratto per il conferimento dell'incarico di Direttore della predetta Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale;

CONSIDERATO:

- che il l'Ing. Stefano Calabrese, Direttore della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, è persona dotata di comprovate competenze tecnologiche e manageriali, di conseguenza ritenuta idonea a rivestire il ruolo di Responsabile della transizione digitale regionale;
- che l'incarico *de quo* è aggiuntivo rispetto a quello di Direttore della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale e pertanto non costituisce nuova struttura, né all'incarico sono connessi ulteriori emolumenti retributivi;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

1. di nominare l'Ing. Stefano Calabrese, Direttore della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale quale "Responsabile per la transizione digitale regionale" ai sensi dell'art. 17, comma 1, decreto legislativo n. 82/2005;
2. di stabilire che l'incarico in oggetto è aggiuntivo rispetto a quello di Direttore della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale e pertanto non costituisce nuova struttura, né all'incarico sono connessi ulteriori emolumenti retributivi;
3. di stabilire che l'incarico decorre dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.